#NEL DISTRETTO

Lema al voto di Assemblee e Consigli comunali

Per l'aggregazione di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio una prima verifica politica è prevista a fine marzo. Poi saranno consultati i cittadini.

Il destino del Comune di Lema si deciderà nei prossimi mesi. Un primo test si farà nei legislativi: le Assemblee di Astano e Miglieglia e i Consigli comunali di Bedigliora, Curio e Novaggio il 27 marzo daranno il proprio preavviso sul rapporto della Commissione di studio che ha verificato i presupposti dell'aggregazione e dato un volto e un assetto organizzativo al futuro Comune. Che sarà più vasto (18,5 km quadrati), popoloso (oltre 2.600 abitanti) e attrattivo in termini di servizi offerti e capacità di valorizzare le risorse del territorio. Consegnato a fine gennaio, il documento passerà in seguito nelle mani del Consiglio di Stato, il quale entro l'estate deciderà se adottare il progetto e, in caso affermativo, fisserà la votazione consultiva, verosimilmente entro fine anno. Se ci sarà il necessario sostegno popolare, nel maggio dell'anno prossimo il Gran Consiglio terrà a battesimo Lema, di cui si eleggeranno gli organi politici al più tardi nella primavera del 2025. La strada è segnata, ma potrebbero esserci delle insidie: un precedente progetto era naufragato nel 2004 in seguito alle resistenze incontrate tra gli abitanti.

Uniti per essere più forti

Nel frattempo le condizioni sono però cambiate: privo di un proprio Municipio, Astano per esempio si è visto costretto ad affidare l'amministrazione pubblica a un gerente. I Comuni circostanti non sono caduti così in basso,



tuttavia il destino è sempre meno nelle loro mani: dipendono finanziariamente dai contributi cantonali, i servizi sono spesso delegati a enti esterni e il rinnovo degli organi politici è a volte regolato in forma tacita per la carenza di candidati. Insomma, democrazia. progettualità e autodeterminazione sono compromessi. Unire le forze è la via imboccata da altre realtà urbane e periferiche. «Il Malcantone si sta riorganizzando e dopo le aggregazioni di Alto Malcantone e Tresa e quella, in corso, tra Bioggio, Aranno, Neggio e Vernate, è necessario che anche i nostri Comuni si uniscano e aumentino la loro forza economica e politica». L'auspicio è formulato nel rapporto sottoscritto da tutti i membri della Commissione di studio: il presidente Andrea Pozzi, sindaco di Novaggio; Nicoletta Ferretti-Gianella, municipale di Bedigliora; Gianni Nava, sindaco di Curio; Marco Marcozzi,

sindaco di Miglieglia; Erica Waitoller Lepori, rappresentante di Astano.

Priorità alla gestione del territorio

I singoli paesi non saranno stravolti e continueranno a esistere come quartieri vivi e animati. Compito del nuovo Comune sarà «valorizzare il territorio, promuovere lo sviluppo sostenibile, favorire le imprese e i commerci». Ottimizzando l'impiego delle risorse umane, Lemache avrebbe un Municipio di 5 membri e un Consiglio comunale di 21 - potrà usufruire di una maggiore capacità progettuale a beneficio soprattutto del territorio, che costituisce la sua principale risorsa. Grazie alla partecipazione finanziaria del Cantone, potrà applicare un moltiplicatore d'imposta del 95%. Novaggio sarà la sede dell'amministrazione, con sportelli e uffici distribuiti nei 5 Comuni. L'organizzazione scolastica sarà mantenuta. i.p.

Dietro a quelle parole che fanno male

Una campagna per sensibilizzare sulle discriminazioni, le offese verbali e l'uso di un linguaggio aggressivo.

A distanza di un anno dalla sua inaugurazione, nel gennaio 2022, il Centro per la prevenzione delle discriminazioni (Cpd), in via Simen 10 a Lugano, rende noto l'esito delle sue attività mediante un bilancio non troppo rassicurante. Nel corso dell'anno appena trascorso sono stati 27 gli episodi di discriminazione segnalati in Ticino (756 sul piano nazionale), la maggior parte dei quali riguardano casi di razzismo e xenofobia, in particolare contro le per-

sone afrodiscendenti. Episodi avvenuti per lo più nell'ambito del lavoro (nel terziario in particolare) legati all'uso di un linguaggio discriminatorio, con insulti e ingiurie a carattere razzista. Per questo motivo il Cpd ha voluto lanciare la campagna di sensibilizzazione intitolata «Cosa possiamo invece dire?», in corso sui propri canali social Facebook, Instagram e Twitter fino al 1° marzo.

Per segnalazioni e consulenze, il centro è disponibile il lunedì (14-17) e martedì (9-12), oppure raggiungibile telefonicamente allo 0800 194 800. Informazioni su discriminazione.ch.

Collina d'Oro c'è!

Il Comune di Collina d'Oro ha voluto esprimere la propria solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma in Turchia e Siria attraverso una donazione di 4.905 franchi, uno per ogni abitante. Destinata alla Catena della solidarietà, la somma servirà per sostenere le operazioni di aiuto. Il Municipio manifesta così la propria vicinanza alle comunità che stanno affrontando questa difficile situazione e rinnova il proprio impegno a supportare la cooperazione internazionale per alleviare le sofferenze delle popolazioni afflitte da calamità naturali e in situazioni di emergenza.